

Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni

LA VOCAZIONE, DONO DI SÉ ALL'ALTRO



Veglia in occasione della 58ª Giornata mondiale
di preghiera per le vocazioni

P: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Invocazione allo Spirito Santo

Dio, nostro Padre,
manda su di noi il tuo Spirito Santo,
perché spenga il rumore delle nostre parole,
faccia regnare il silenzio dell'ascolto
e accompagni la tua Parola
dai nostri orecchi fino al nostro cuore:
così incontreremo Gesù Cristo e conosceremo il suo amore
che ci fa riconoscere e sostiene la nostra vocazione. Amen.

Dall'ascolto al dono di sé

Dal Vangelo secondo Matteo (2, 13-14.19-23)

Un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto. [...] Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino».

Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi.

Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Dal Messaggio del Papa per la 58ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

I Vangeli narrano quattro sogni. Erano chiamate divine, ma non furono facili da accogliere. Dopo ciascun sogno Giuseppe dovette cambiare i suoi piani e mettersi in gioco, sacrificando i propri progetti per assecondare quelli misteriosi di Dio.

Egli si fidò fino in fondo. [...] Perché il suo cuore era orientato a Dio, era già disposto verso di Lui. Al suo vigile “orecchio interiore” bastava un piccolo cenno per riconoscerne la voce. Ciò vale anche per le nostre chiamate: Dio non ama rivelarsi in modo spettacolare, forzando la nostra libertà, [...] ma si rivolge con delicatezza alla nostra interiorità, facendosi intimo a noi e parlandoci attraverso i nostri pensieri e i nostri sentimenti. E così, come fece con San Giuseppe, ci propone traguardi alti e sorprendenti.

Recitiamo il salmo alternandoci tra solista e assemblea

L: Porgi l'orecchio, Signore, alle mie parole:
intendi il mio lamento. Ascolta la voce del mio grido,
o mio re e mio Dio, perché ti prego, Signore.

T: Al mattino ascolta la mia voce;
fin dal mattino t'invoco e sto in attesa.
Tu non sei un Dio che si compiace del male;
presso di te il malvagio non trova dimora;

L: Gli stolti non sostengono il tuo sguardo
Ma io per la tua grande misericordia
entrerò nella tua casa; mi prostrerò con timore
nel tuo santo tempio.

T: Gioiscano quanti in te si rifugiano,
esultino senza fine. Tu li proteggi e in te si allieteranno
quanti amano il tuo nome.

L: Signore, tu benedici il giusto:
come scudo lo copre la tua benevolenza.

Gloria al Padre

Canto

La vita come dono di sé

Proiezione del video “Veglia vocazioni 2021 – le domande”

Dall'esortazione di papa Francesco *Christus Vivit* (254-256)

La nostra vita sulla terra raggiunge la sua pienezza quando si trasforma in offerta. La tua vocazione non consiste solo nelle attività che devi fare, anche se si esprime in esse.

È qualcosa di più, è un percorso che orienterà molti sforzi e molte azioni verso una direzione di servizio. [...] In definitiva, si tratta di riconoscere per che cosa sono fatto, per che cosa passo da questa terra, qual è il piano del Signore per la mia vita.

Egli non mi indicherà tutti i luoghi, i tempi e i dettagli, che io sceglierò con prudenza, ma certamente ci sarà un orientamento della mia vita che Egli deve indicarmi perché è il mio Creatore.

Ascoltiamo la testimonianza di Matteo Farina

Lettera a don Pierangelo

Più volte mi sono posto e mi è stata posta la domanda “Cosa vuoi fare?” ed è da un po' di tempo che cerco di rispondere con l'aiuto dello Spirito Santo.

Una sera, mentre pregavo lo Spirito Santo per una risposta alla solita domanda, mi sono venuti in mente tutti i nostri discorsi, ed ho deciso di scriverle per chiedere il suo aiuto, un aiuto che credo mi stia venendo proprio dallo Spirito Santo.

So benissimo che lei non potrà mai dirmi: “creerai una famiglia” o “ti farai sacerdote” o comunque spingermi direttamente verso una strada in particolare, ma confido nelle sue parole, illuminate dallo Spirito Santo, per avere qualche risposta.

So bene che non devo avere fretta ma, come mi ha detto anche lei, devo considerare l'importanza e la limitatezza del tempo messoci a disposizione da Dio.

Spero, se lei lo vorrà, di poter continuare il nostro rapporto tramite lettere; c'è tanto da dire e mi farebbe piacere farlo per capire, sotto il suo consiglio, la scelta da operare. Ci affidiamo nelle mani del Signore.

Canto

La fedeltà al dono di sé

Dall'omelia di Mons. Domenico Caliandro in occasione dell'ordinazione presbiterale del 18 marzo 2021

La fedeltà si coniuga in due, non l'io ma il noi! E se non c'è l'altro che ti sostiene la tua fedeltà non serve a niente, è disumana, cioè è innaturale.

Un io che dice che è fedele non serve a niente. La fedeltà nasce da questo continuo portare la vita nella condivisione, nel radicarsi, nel fondarsi in un amore che non viene meno e che ti rialza sempre. È un canto la fedeltà.

Dal Messaggio del Papa per la 58ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

Come si alimenta questa fedeltà? Alla luce della fedeltà di Dio.

«Non temere»: sono le parole che il Signore rivolge anche a te, cara sorella, e a te, caro fratello, quando, pur tra incertezze e titubanze, avverti come non più rimandabile il desiderio di donare la vita a Lui. Sono le parole che ti ripete quando, lì dove ti trovi, magari in mezzo a prove e incomprensioni, lotti per seguire ogni giorno la sua volontà.

Questa fedeltà è il segreto della gioia.

Breve riflessione di chi presiede

Preghiera di intercessione

P: Fratelli e sorelle, ciascuno di noi è chiamato da Dio a donare la propria vita nel servizio agli altri. L'esperienza della pandemia ci ha resi consapevoli del nostro bisogno degli altri e di quanto da soli non possiamo fare molto. Eleviamo al Signore le nostre invocazioni, i nostri propositi di bene e le nostre richieste di perdono dicendo insieme: **Ascoltaci o Signore.**

- Non è facile, Signore, offrire la vita per te. Spesso si fa fatica a mettere gli altri prima dei nostri interessi, ma Tu ci ha detto che «che c'è più gioia nel dare che nel ricevere» (Atti 20, 35).
Ti preghiamo: permetti di sperimentare sempre questa gioia nel nostro quotidiano donarci a chi ci cammina accanto.
- Per tutti coloro che hanno scelto di donare la propria vita nella vocazione matrimoniale, perché sorretti dallo Spirito Santo possano consolidare la fedeltà della loro unione, respingendo la tentazione di fuggire dalle difficoltà che la vita presenta.
- Per coloro che stanno decidendo di spendere la propria vita per il Vangelo nella vocazione sacerdotale, perché non si lascino scoraggiare dalla paura ma si fidino totalmente della Parola di Dio che li chiama ad essere “pescatori di uomini”.
- Per i giovani che fanno fatica a capire la propria vocazione, si aprano all'azione dello Spirito Santo disponendo i loro cuori ad accogliere la volontà di Dio anche quando essa sembra contrastare con i propri desideri.

- Per tutti noi qui riuniti, perché come unica comunità di discepoli in cammino, possiamo farci carico dei fratelli e delle sorelle che stentano a credere in Dio, perché la gioia della nostra testimonianza sia per loro segno dell'amore di Dio. **Preghiamo.**

Padre nostro

Preghiera conclusiva

Testo del ven. Matteo Farina

Ho bisogno di parlarti mio Signore mio Dio.
Che cosa vuoi da me?
Mi accorgo sempre di più della tua infinita grandezza e bontà.
Ogni giorno con baci e carezze, dolci e amari,
aggiungi amorevolmente alla mia infinita piccolezza,
un granellino della tua infinità.
Per quanto mi riguarda,
sono pronto ad offrirti tutto;
eppure tutto va sempre meglio...
hai altri progetti allora per me.
Eccomi. Come un bambino che impara a camminare,
tra le braccia della bellissima Madonnina,
voglio scalare il tuo monte, tra petali e spine,
per arrivare un giorno alla vetta;
dove non esiste né peccato né sofferenza,
ma solo il Tuo Amore Infinito.
Eccomi, arrivo!

Proiezione del video "Veglia vocazioni 2021 – la scelta"

Benedizione e canto finale

**Si ringraziano per la collaborazione:
il Servizio diocesano di Pastorale giovanile
e l'Associazione Matteo Farina per la collaborazione**

I video sono caricati su YouTube alla pagina:
Giovani e vocazioni – Brindisi - Ostuni



Centro diocesano vocazioni

www.giovanievocazioni.it

cdv@diocesibrindisiosuni.it

Altro materiale per la preghiera su

www.diocesibrindisiosuni.it/sussidi-per-la-preghiera

Seguici anche su



[giovanievocazioni](#)

[seminariobrindisiosuni](#)